

Codice A1604A

D.D. 4 novembre 2016, n. 422

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia di un pozzo potabile - codice identificativo opera A/001/ISO - ubicato immediatamente a Nord della Strada comunale Brusa Vecchia per frazione Capraglia, nel Comune di Isola Sant'Antonio (AL) e gestito dalla Società Gestione Acqua S.p.A..

(omissis)

Il Dirigente
D E T E R M I N A

a) L'area di salvaguardia del pozzo potabile – codice identificativo opera *A/001/ISO* – ubicato immediatamente a Nord della Strada comunale *Brusa Vecchia* per frazione *Capraglia*, nel Comune di Isola Sant'Antonio (AL) e gestito dalla Società Gestione Acqua S.p.A., è definita come risulta nell'elaborato "*Tavola 5 – Proposta per la definizione area di salvaguardia N. 1 pozzo acquedotto comunale – Comune di Isola S. Antonio – Aree di salvaguardia su base catastale – Scala 1:2.000*", allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

b) La definizione dell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone, pari a 370 l/min (corrispondente a circa 6,00 l/s) – condizioni di massimo pompaggio relativamente alle prestazioni della pompa installata – a fronte di una portata massima concessa pari a 5,00 l/s.

c) Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano*", relativi rispettivamente alla zona di tutela assoluta ed alle zone di rispetto, ristretta ed allargata.

Per quanto concerne le attività agricole interessanti l'area di salvaguardia, si dovrà tener conto che la vulnerabilità intrinseca delle particelle catastali valutate con il metodo SINTACS – Realease 5 si considera "alta". Nella zona di rispetto ristretta non è ammesso l'uso dei prodotti fitosanitari e di fertilizzanti, altresì non è ammesso il pascolamento del bestiame.

La concimazione, nella zona allargata, dovrà essere condotta mediante un accurato bilanciamento in funzione soprattutto delle caratteristiche del suolo e delle asportazioni prevedibili delle colture, senza mai superare un apporto di azoto di 170 kg annui per ettaro.

L'eventuale impiego di concimi, fertilizzanti e prodotti fitosanitari dovrà essere effettuato in conformità alle disposizioni di legge e, in particolare, sulla base dello specifico Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari che coloro che conducono le particelle interessate dovranno redigere in conformità alle indicazioni di cui alla proposta di Piano allegata alla richiesta di definizione dell'area di salvaguardia e presentare, sotto forma di comunicazione, alla Provincia di Alessandria ai sensi dell'articolo 6, comma 7 del regolamento regionale 15/R del 2006. Per i trattamenti fitosanitari sono, comunque, unicamente ammessi i prodotti previsti dal Regolamento CE 834/2007 relativo al metodo di coltivazione biologica ovvero quelli conformi alle linee di produzione integrata previsti dalla Misura 241.1 del PSR 2007 – 2013 della Regione Piemonte.

d) Il gestore del servizio acquedottistico per il territorio comunale di Isola Sant'Antonio – Società Gestione Acqua S.p.A., come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del citato Regolamento regionale 15/R/2006, nonché a:

– garantire che la zona di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, sia completamente dedicata alla gestione della risorsa e, se possibile, recintata al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere; l'accesso in tale zona

dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore (Società Gestione Acqua S.p.A.) ed alle autorità di controllo;

- provvedere alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento della viabilità, dei piazzali e dei parcheggi ricadenti all'interno dell'area di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno della stessa area;

- provvedere alla verifica delle eventuali attività potenzialmente pericolose per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa – laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento.

e) A norma dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che ai proponenti:

- alla Provincia di Alessandria per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Isola Sant'Antonio – Società Gestione Acqua S.p.A. – per la tutela del punto di presa;

- alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;

- all'Azienda sanitaria locale;

- al Dipartimento dell'ARPA.

f) A norma dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Alessandria per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Isola Sant'Antonio, affinché lo stesso provveda a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;

- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione dell'area di salvaguardia;

- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione “*Amministrazione trasparente*”.

Il Dirigente del Settore

Arch. Paolo Mancin